

15 APRILE 2021

UN MONDO PROTETTO

Opportunità di investimento
in Gavi COVAX AMC



GAVI, L'ALLEANZA PER I VACCINI

GAVI COVAX AMC

Il grande merito di
COVAX è quello di
garantire la distribuzione
dei vaccini secondo i
bisogni reali dei Paesi
destinatari e non in base
agli interessi economici,
politici o geopolitici.

Mario Draghi

Presidente del Consiglio dei
ministri della Repubblica Italiana,
Presidente G20

SOMMARIO

Introduzione	4
La strada fin qui percorsa	12
Quanto appreso in 10 mesi di azione di COVAX AMC	24
La strada ancora da percorrere	36
Cos'è necessario fare adesso?	46
È il momento di agire. Ora.	56
Allegati	62
I: L'Acceleratore ACT (Access to COVID-19 Tools) e COVAX	
II: Paesi che possono ricevere il sostegno del Gavi COVAX AMC	
III: 6,3 miliardi di dollari garantiti a Gavi COVAX AMC a partire dal 07 aprile 2021	
Note e puntualizzazioni	69

INTRODUZIONE



|| La politica dei vaccini è una politica economica. Riuscire a porre fine alla crisi sanitaria più rapidamente potrebbe tradursi in un incremento del PIL globale pari a quasi 9 trilioni di dollari entro il 2025. La scienza ci ha messo a disposizione i vaccini in tempi record, ora i governi devono mostrare lo stesso senso di urgenza e collaborazione nel distribuire i vaccini a tutti, ovunque nel mondo.

Kristalina Georgieva

Direttore generale del Fondo
Monetario Internazionale (FMI)



**La Banca
Mondiale stima
che la pandemia
condurrà altri
143-163 milioni
di persone
nella povertà
estrema nel
2020 e 2021**

Con la comparsa del virus COVID-19 alla fine del 2019 e la sua diffusione in ogni continente, i governi di tutto il mondo hanno bloccato e limitato i movimenti. Di conseguenza, il 2020 ha visto la peggiore contrazione economica globale in tempo di pace dalla Grande Depressione. Si stima che a causa degli impatti diretti e indiretti del virus, tra 143 e 163 milioni di persone in più vivranno in condizioni di povertà e che i traguardi conseguiti in termini di salute, istruzione e nutrizione verranno compromessi. I progressi verso il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si sono arrestati e i Paesi a basso reddito hanno visto una riduzione del PIL stimata al 2,6%. Per l'Africa subsahariana, il 2020 è stato il primo anno in oltre tre decenni in cui la crescita economica ha registrato valori negativi.

I Paesi a reddito più elevato hanno accelerato il passo allo scopo di vaccinare le proprie popolazioni, iniziando le prime

1,8 MLD

Circa 1,8 miliardi di dosi di vaccino COVID-19 sono state riservate attraverso l'AMC

somministrazioni già alla fine del 2020. Tuttavia, dato il numero crescente di varianti, i progressi realizzati dai Paesi a più alto reddito resteranno comunque vacillanti fintanto che il COVID-19 continuerà a diffondersi e ad essere presente in altre parti del mondo. Se i governi non riusciranno a garantire alle economie a basso reddito l'accesso ai vaccini contro il COVID-19¹, l'economia globale rischierà di perdere fino a 9 trilioni di dollari USA.

Su richiesta della comunità internazionale, Gavi, l'Alleanza per i Vaccini (di seguito denominata Gavi) sta guidando, in collaborazione con altre organizzazioni, lo sforzo globale per garantire un accesso equo ai vaccini contro il COVID-19. Questi vaccini rappresentano la nostra unica speranza di mitigare l'impatto della pandemia sulla salute pubblica e sull'economia. In particolare, Gavi ha collaborato con i governi, i produttori di vaccini, la società civile ed altre agenzie per sviluppare COVAX, il pilastro dedicato ai vaccini dell'Acceleratore ACT (Access to COVID-19 Tools). Questo straordinario approccio multilaterale all'approvvigionamento dei vaccini è sostenuto da 190 economie partecipanti. Nell'ambito di COVAX, Gavi dirige il COVAX Advance Market Commitment (COVAX AMC), l'innovativo strumento di finanziamento che già sostiene la partecipazione di 92 Paesi a basso reddito nella COVAX Facility (vedi Allegato II), anticipando i finanziamenti attraverso un meccanismo giusto ed equo per consentire la fornitura di miliardi di prime dosi.

Lanciato nel giugno 2020, il COVAX AMC è stato sviluppato a tempo di record, quando ancora i test clinici erano in fase di svolgimento e ancor prima che qualsiasi vaccino venisse autorizzato all'uso in qualsiasi parte del mondo, per garantire la condivisione dei rischi di investimento. Il meccanismo è stato pensato per superare le barriere all'accesso e al finanziamento che devono affrontare i Paesi a basso reddito, per garantire che



le loro popolazioni possano ricevere vaccini COVID-19 sicuri ed efficaci. Tutto ciò è nell'interesse globale: la sicurezza sanitaria non conosce confini. Nessuna dose deve essere sprecata e nessun Paese pronto a ricevere un vaccino deve aspettare.

Nel quadro di uno dei più grandi e rapidi impegni internazionali degli ultimi decenni, il COVAX AMC ha prenotato da diversi produttori (ma non ancora bloccato), circa 1,8 miliardi di dosi di vaccini COVID-19. La solidarietà globale dei governi, delle imprese e delle filantropie ha contribuito a raccogliere 6,3 miliardi di dollari per coprire il costo di una parte di questi vaccini salvavita (vedi Allegato III).

Ciò ha consentito di consegnare i vaccini a più del 65% di tutte le economie idonee a ricevere il sostegno dell'AMC. Con la distribuzione di questi primi vaccini si prevede di coprire in media il 2,5% della popolazione AMC entro maggio. Basandosi sui progressi compiuti finora, i partner di COVAX stanno traendo informazioni fondamentali sulla distribuzione di vaccini in un contesto caratterizzato da vincoli di fornitura e da un'intensa concorrenza per le dosi.

Il mondo ha compiuto un passo importante verso la protezione di tutti. Grazie ad un approccio concertato a livello globale, ai Paesi a basso reddito può essere risparmiata una dispendiosa corsa all'accesso ai vaccini. Dovremmo celebrare questo primo successo, ma anche continuare a lavorare man mano che emergono nuove sfide.

Negli ultimi mesi, nuovi ceppi del virus hanno iniziato a diffondersi e rappresentano una nuova minaccia internazionale. Ricordiamo che sono trascorsi solo cinque mesi dall'introduzione del vaccino COVID-19 e le sfide a livello scientifico e logistico rimangono: non sappiamo ancora con certezza se i vaccini saranno in grado di bloccare la diffusione del virus, per quanto tempo garantiranno copertura o quale protezione forniranno i vaccini esistenti contro le nuove varianti

del virus.

Allo stesso tempo, oltre il 93% dei Paesi che possono ricevere il sostegno dell'AMC hanno richiesto a COVAX più vaccini di quelli che può fornire nel 2021. Questi 92 Paesi, che insieme rappresentano una popolazione di quasi 4 miliardi di persone, circa la metà della popolazione mondiale, chiedono una maggiore copertura vaccinale. Le informazioni tratte dai moduli di richiesta (Vaccine Request Forms) trasmessi a dicembre 2020 hanno mostrato che tra i 45 Paesi che miravano ad una copertura vaccinale della popolazione superiore al 20% con i vaccini COVID-19, l'obiettivo medio di copertura era di quasi la metà della loro intera popolazione. Lo sviluppo di programmi di immunizzazione ben impostati avrà un impatto iniziale significativo sulla pandemia e sull'economia globale, oltre a spianare la strada verso il rafforzamento dei programmi di vaccinazione di routine dei Paesi stessi.

A tal fine, i leader di tutto il mondo hanno chiesto un'ulteriore accelerazione della copertura vaccinale e lo sviluppo di una nuova generazione di vaccini in grado di offrire protezione contro i nuovi ceppi di COVID-19.

Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo urgentemente bisogno di garantire fino a 2 miliardi di dollari di finanziamenti da parte dei donatori e 1 miliardo di dollari di ripartizione dei costi, oltre ai 6,3 miliardi di dollari già garantiti, per aumentare i tassi di vaccinazione, diversificare il nostro portfolio di vaccini e prepararci a combattere le varianti. Parallelamente, le economie sostenute dall'AMC sono chiamate a mobilitare risorse interne per ottenere dosi aggiuntive ed agevolarne la distribuzione, sfruttando appieno il sostegno della Banca Mondiale e di altre Banche multilaterali di sviluppo (BMS).

Se i paesi donatori e i paesi che implementano i progetti agissero insieme attraverso la condivisione dei costi con il supporto delle Banche multilaterali di sviluppo, il COVAX AMC sarebbe in grado di bloccare fino a 1,8 miliardi di dosi nel 2022, arrivando così ad offrire protezione a quasi il 30% della popolazione e facendo così leva sulla pianificazione per il 2022 e oltre. Questa cifra potrebbe essere ulteriormente incrementata attraverso la donazione di dosi da parte di quei Paesi che ne hanno acquistate in eccesso rispetto ai bisogni della propria popolazione.

A giugno 2021, Gavi terrà un'importante conferenza per fare il punto sui progressi compiuti finora, assicurarsi gli indispensabili finanziamenti e definire la strada ancora da percorrere. Con il virus e le sue varianti che continuano a diffondersi, non possiamo concederci il lusso di aspettare. **Dobbiamo considerare il mondo come un unico paese da proteggere.**



José Manuel Barroso
Presidente del Cda,
Gavi



Dott. Seth Berkley
Amministratore
Delegato, Gavi



LA STRADA FIN QUI PERCORSO



Il mondo ha dato il proprio pieno appoggio a Covax per garantire un accesso equo ai vaccini. Dobbiamo perseverare in questo straordinario sforzo globale senza precedenti per proteggere milioni di vite e far ripartire l'economia globale.

Dott.ssa Lia Tadesse
Ministro della Salute, Etiopia

Istituito nel tempo record di 6 mesi, il Gavi COVAX AMC sta già operando concretamente **per sostenere 92 economie a basso reddito**. Riconoscendo che i mercati dei primi vaccini sarebbero stati caratterizzati da una domanda molto maggiore rispetto all'offerta, l'aspirazione di COVAX AMC, nella fase iniziale delle operazioni, era quella di fornire vaccini a tutte le popolazioni ad alto rischio e agli operatori sanitari di prima linea nei Paesi a basso reddito, come primo passo per porre fine alla fase acuta della pandemia.

A questo scopo, la COVAX Facility ha assemblato un ampio portfolio di vaccini e vaccini candidati. **Grazie agli accordi conclusi con sei produttori, ed altri da definire, si potrebbero bloccare, prima della fine di quest'anno, fino a 1,8 miliardi di vaccini salvavita attraverso il COVAX AMC, distribuendoli tra il 2021 e il 2022. Ciò soddisferebbe l'obiettivo iniziale di porre fine alla fase acuta della pandemia mediante la loro somministrazione. Sono state contrattate quasi mezzo miliardo di dosi da spedire durante la metà del 2021**, sufficienti a fornire protezione a circa il 5% della popolazione. Ciò dipende dai progressi della fornitura,



Sono state contrattate quasi mezzo miliardo di dosi da spedire per la metà del 2021

dato che i produttori di vaccini stanno fronteggiando una richiesta sempre più elevata dovuta alla intensificazione dei programmi di vaccinazione dei Paesi. Un'altra variabile è come i partecipanti che si autofinanziano utilizzano i vaccini loro offerti (vedi Figura 1, che illustra i volumi totali di vaccini che COVAX ha riservato e bloccato per produttore).

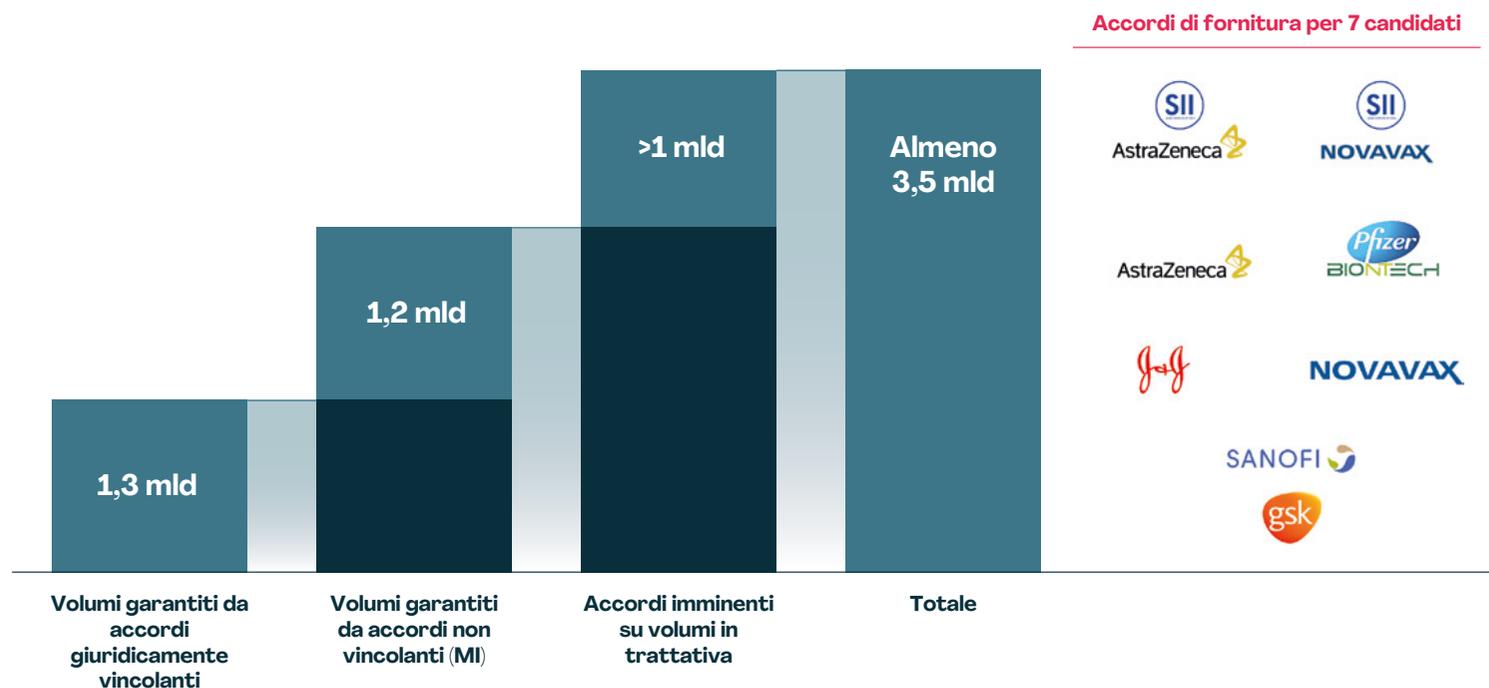
Le prime dosi sono arrivate nelle economie sostenute dal Gavi COVAX AMC il 20 gennaio 2021 in Asia e il 24 febbraio 2021 in Africa (**meno di tre mesi dopo che i primi Paesi a reddito più elevato** hanno iniziato i loro programmi di immunizzazione). Nelle prime 6 settimane di attività, grazie agli impegni di finanziamento garantiti nel 2020, più di 30 milioni di dosi di vaccini COVID-19 sono state spedite ai Paesi sostenuti dall'AMC. All'inizio di aprile, 60 di questi Paesi hanno ricevuto le loro prime consegne di vaccini, dando così slancio al procedimento di distribuzione. La tempistica è fondamentale, dato che economie come il Kenya, la Costa d'Avorio, la Cisgiordania e la Striscia di Gaza si trovano ad affrontare la terza ondata di COVID-19. Il Sud Sudan è stato uno dei Paesi dell'AMC a ricevere la sua prima spedizione COVAX di 132.000 vaccini a fine marzo e ha già potuto iniziare a vaccinare gli operatori sanitari. Con il sostegno dei partner di COVAX, il Sud Sudan aveva fatto scorta di siringhe per somministrare in sicurezza le dosi di vaccino COVID-19, così come di contenitori di sicurezza per lo smaltimento dopo l'uso, in modo che la distribuzione nazionale fosse pronta per essere avviata una volta che le dosi fossero arrivate. Il governo del Sud Sudan mira ad una copertura complessiva del 40%, provvedendo a garantire vaccini gratuiti alle fasce di popolazioni a rischio.

Fig. 1

Panoramica del portfolio della COVAX Facility

Fornitura disponibile di COVAX, dosi, 2021 e 2022

Dati al 07 aprile 2021



Nota: il totale include i volumi di 3 vaccini candidati aggiuntivi, attualmente sotto trattativa da parte di COVAX.

L'accesso equo è l'obiettivo primario di COVAX. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha guidato la creazione di un [meccanismo di assegnazione equa](#) che è progettato per garantire una distribuzione giusta ed equa dei vaccini COVID-19, supervisionato da un gruppo indipendente.

Mentre COVAX incoraggerà tutti i Paesi ad includere le popolazioni interessate² nei rispettivi piani di distribuzione del vaccino, si assicurerà che non vengano lasciati fuori eventuali gruppi mancanti che vivono in condizioni di emergenza umanitaria. A questo scopo, è stata creata una riserva umanitaria di emergenza pari al 5% delle dosi COVAX e con un valore di 415 milioni di dollari USA.

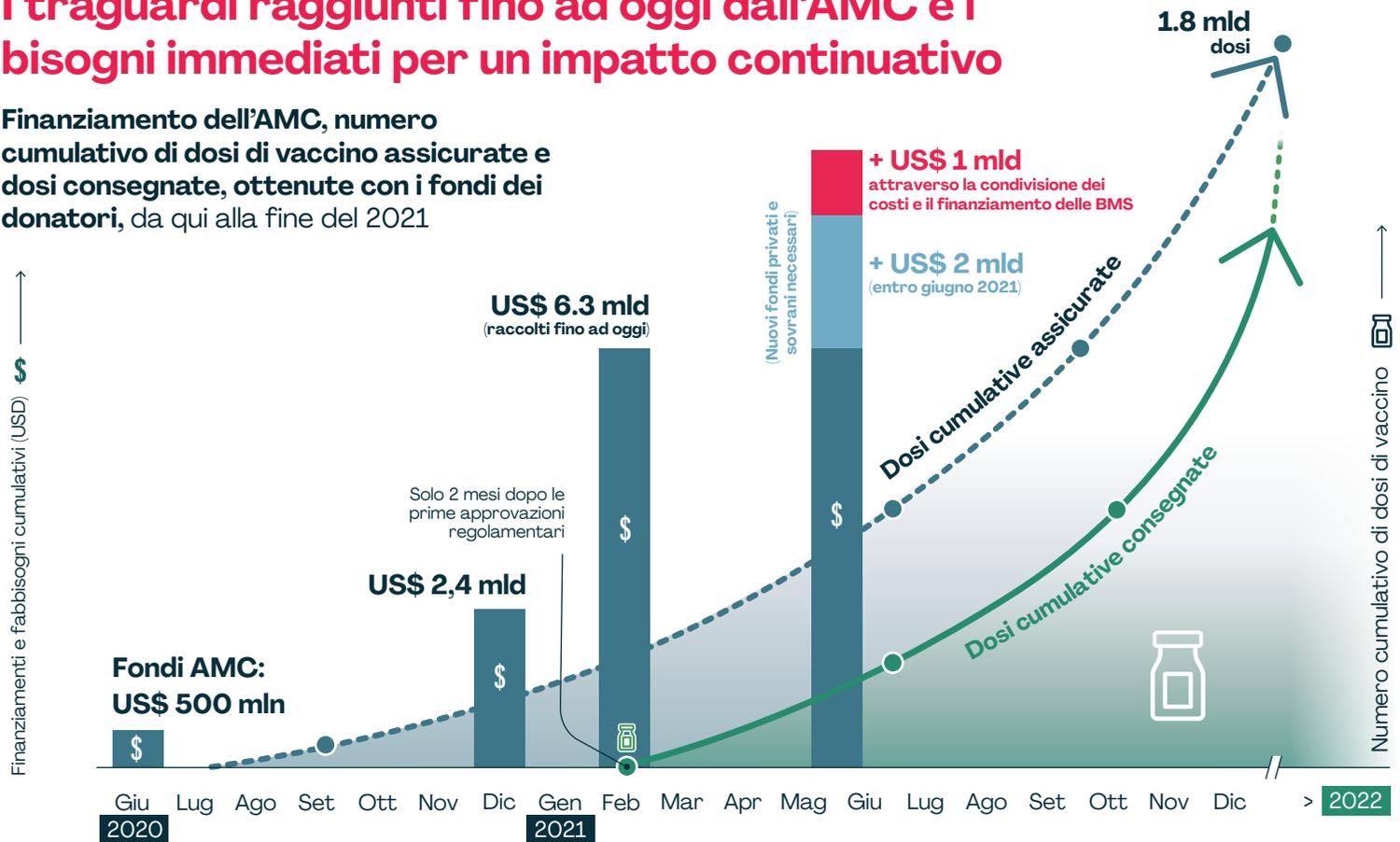
Come supplemento essenziale alla fornitura di vaccini in una pandemia, l'AMC ha fornito un finanziamento del valore di 105 milioni di dollari per uno

Schema di compensazione in assenza di dolo (No-Fault Compensation Scheme, NFCS), volto a garantire forme di risarcimento in caso di gravi eventi avversi dopo l'immunizzazione con i nuovi vaccini COVID-19.

Fig. 2

I traguardi raggiunti fino ad oggi dall'AMC e i bisogni immediati per un impatto continuativo

Finanziamento dell'AMC, numero cumulativo di dosi di vaccino assicurate e dosi consegnate, ottenute con i fondi dei donatori, da qui alla fine del 2021



Lo schema di compensazione, fornito da Chubb, la più grande compagnia assicurativa quotata in borsa del mondo, gestito dall'OMS e finanziato da Gavi, assicura che qualsiasi evento avverso in seguito all'immunizzazione sia rapidamente investigato e che qualsiasi compensazione sia pagata agli individui o alle loro famiglie. Unitamente al protocollo contrattuale standard di indennizzo e responsabilità sviluppato dai partner di Gavi e COVAX, **questa polizza assicurativa**



Dalla sua nascita, COVAX AMC ha beneficiato di finanziamenti da più di 40 governi, imprese e filantropi

concepita ad hoc garantisce che le dosi arrivino rapidamente nei Paesi, senza aspettare che i produttori adottino prodotti assicurativi standard per l'indennizzo e la responsabilità.

Il successo iniziale di COVAX AMC è stato sostenuto da un forte supporto della comunità internazionale. Dal suo avvio nel giugno 2020 in occasione del Global Vaccine Summit ospitato dal Regno Unito fino al vertice straordinario dei leader G7 tenutosi nel febbraio 2021, il COVAX AMC ha beneficiato di finanziamenti da più di 40 governi, imprese e filantropi. A dicembre 2020, Gavi ha ricevuto 400 milioni di dollari, che hanno permesso di firmare gli accordi anticipati di acquisto (Advance Purchase Agreements, APAs) ed effettuare pagamenti anticipati ai produttori per bloccare 600 milioni di dosi. A quel punto, le garanzie di 2,4 miliardi di dollari hanno dato a Gavi la certezza di poter onorare i pagamenti a saldo delle dosi. A marzo 2021, un ulteriore contributo di 3 miliardi di dollari ha permesso a Gavi di firmare nuovi accordi anticipati di acquisto (APAs) e di effettuare pagamenti per dosi aggiuntive fino a raggiungere un totale di almeno 1,3 miliardi di dosi. Il costo di queste dosi rientra nel prezzo medio stabilito di 5,20 dollari USA/dose. A quel punto, le garanzie di 6,3 miliardi di dollari hanno dato a Gavi la certezza di poter onorare anche questi pagamenti a saldo delle dosi.

All'inizio di aprile, i fondi rimanenti di Gavi erano sufficientemente disponibili per poter effettuare i pagamenti anticipati per prenotare, ma non per pagare appieno, almeno altre 500 milioni di dosi. Grazie a garanzie supplementari per 2 miliardi di dollari e alla ripartizione dei costi (1 miliardo di dollari) tra i Paesi, Gavi potrà pagare completamente queste dosi. **Si potrebbero acquistare un totale di almeno 1,8 miliardi di dosi con ulteriori finanziamenti da parte dei donatori e dei Paesi.**

Oltre all'approvvigionamento dei vaccini, Gavi e UNICEF stanno lavorando attivamente con i Paesi attuatori per



COVAX

CEPI Gavi
unicef World Health Organization



Fig. 3

Garanzie cumulative per il COVAX AMC, disponibilità di cassa e accordi di donazione firmati

Finanziamenti AMC garantiti e ricevuti (cumulativi e sovrapposti) e numero di dosi bloccate alla fine di marzo 2021



garantire un'efficace implementazione dei programmi di vaccinazione COVID-19. Basandosi sulla propria esperienza di due decenni nella **previsione sulla domanda di vaccini**, l'impegno di Gavi ha favorito la fiducia dei produttori negli scenari di domanda e nelle relative esigenze finanziarie e di fornitura.

Sfruttare il potere dell'Advance Market Commitment (AMC)

Il COVAX AMC si basa sull'esperienza dell'AMC per il vaccino pneumococcico coniugato (PCV), un progetto da 1,5 miliardi di dollari lanciato nel 2009, che ha ridotto con successo i prezzi e diversificato l'offerta di un vaccino complesso contro uno dei principali killer di neonati e bambini in ambienti a basso reddito. Grazie all'AMC PCV, il vaccino PCV infantile è stato introdotto nei contesti a basso reddito un anno dopo la sua introduzione nelle economie a più alto reddito. 60 dei 73 Paesi idonei al PCV AMC hanno ora introdotto il PCV, mentre altri 3 Paesi sono stati approvati per ottenere il prezzo ridotto del vaccino attraverso l'AMC nel 2020 e nuove introduzioni sono previste per il 2021 e il 2022, per un totale dell'86% dei Paesi che possono ricevere il sostegno. 215 milioni di bambini³ sono stati vaccinati con il PCV dall'inizio del programma; nel 2020, si è raggiunto un "prezzo finale" record di 2 dollari/dose per una fiala da 5 dosi e il continuo progresso ha scongiurato oltre 570.000 morti. Come è stato per il PCV AMC in passato, il COVAX AMC sta accelerando l'accesso ai vaccini COVID-19 avviando ai malfunzionamenti del mercato. Utilizza gli accordi anticipati di acquisto (APA) per assicurarsi opzioni dai produttori dopo la revisione da parte di esperti indipendenti nell'Independent Product Group, prima dell'approvazione da parte dell'OMS. In questo modo, una volta che questi vaccini vengono autorizzati, il COVAX AMC ha un accesso veloce alle dosi per conto dei Paesi.



86%

Attualmente, l'86%
dei Paesi che
possono ricevere
il sostegno dell'
AMC PCV ha
introdotto il vaccino
pneumococcico
coniugato.

778 MLN \$

L'Alleanza ha mobilitato altri 778 milioni di dollari dai donatori per il sostegno alla consegna

Nel settembre 2020, Gavi ha reso disponibili 150 milioni di dollari delle sue risorse di base per destinarle ad attrezzature necessarie alla catena del freddo e all'assistenza tecnica per sostenere la pianificazione dei Paesi, riconoscendo che si trattava di investimenti con lunghi tempi di realizzazione che andavano fatti immediatamente. Questo sistema di sostegno è già in atto, con circa 400 persone reclutate dai partner principali e dai partner aggiunti per fornire assistenza tecnica e migliaia di unità di attrezzature per la catena del freddo che vengono acquistate dall'UNICEF utilizzando le risorse di Gavi.

Gavi ha mobilitato altri 778 milioni di dollari dai donatori per sostenere la consegna del vaccino COVID-19 ad integrazione dei finanziamenti forniti dalle BMS, dai donatori bilaterali e dai bilanci nazionali. Ciò sosterrà i Paesi nella distribuzione del vaccino e rafforzerà i loro sistemi di consegna, assicurando il soddisfacimento dei relativi fabbisogni di attrezzature per la catena del freddo e assistenza tecnica, per portare maggiori innovazioni ad alto impatto (come la tracciabilità del vaccino) e affrontare le lacune critiche di finanziamento per la consegna. Parte dei fondi sarà utilizzata anche per contribuire a fornire una maggiore garanzia e supervisione della distribuzione del vaccino COVID-19 per mitigare i rischi chiave.

Questi investimenti ridurranno complessivamente il rischio di inutili sprechi di preziosi vaccini contro il COVID-19 e aiuteranno i Paesi a fare un uso ottimale delle dosi fornite attraverso il COVAX AMC. A metà marzo 2021, Gavi aveva ricevuto 50 domande dai Paesi dell'AMC per il sostegno finanziario delle attrezzature per la catena del freddo (CCE), pari a un valore di oltre 39 milioni di dollari. Gavi e l'Alleanza mirano a consegnarli entro 4 mesi dal ricevimento delle domande, il che significa che i prodotti della catena del freddo come le celle frigorifere, le cassette termiche senza refrigerazione e il monitoraggio remoto della temperatura verranno messi in atto con la stessa tempistica urgente con cui avviene il lancio dei vaccini COVID-19.



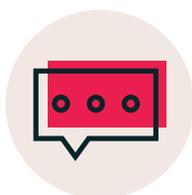
QUANTO APPRESO IN 10 MESI DI AZIONE DI COVAX AMC



// Un accesso equo ai vaccini COVID-19 è il modo più veloce e più giusto per porre fine alla pandemia globale.

Bill e Melinda Gates

co-fondatori della Bill and Melinda
Gates Foundation



L'OMS ha dichiarato il COVID-19 una pandemia l'11 marzo 2020, a quel punto CEPI e Gavi avevano già avviato le prime discussioni su un programma di vaccinazione

L'OMS ha dichiarato il COVID-19 una pandemia l'11 marzo 2020, a quel punto la Coalizione per le Innovazioni nella Preparazione alle Epidemie (CEPI) e Gavi avevano già avviato le prime discussioni su un programma di vaccinazione. L'Acceleratore ACT (Access to COVID-19 Tools) è stato lanciato il 24 aprile 2020, con un pilastro dedicato ai vaccini guidato da CEPI, Gavi e l'OMS. Questo pilastro è diventato COVAX e la prima [COVAX AMC Investment Opportunity](#) è stata lanciata il 4 giugno 2020 al Global Vaccine Summit (vedi Allegato I).

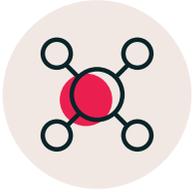
Dai primi 10 mesi di attività, abbiamo appreso alcune lezioni preziose: sull'importanza della strutturazione degli accordi, sul partenariato, sulle catene di approvvigionamento e sulle esigenze normative. Queste lezioni aiuteranno a definire la modalità con cui Gavi e COVAX lavorano con i partner per aiutare a proteggere tutti, ovunque nel mondo, dagli impatti del COVID-19:

Strategia di accordi e finanziamento

Facendo tesoro di 2 decenni di attività e delle operazioni volte a definire il mercato insieme al settore farmaceutico, nonché dei primi investimenti di ricerca e sviluppo (R&S) della CEPI nei vaccini candidati contro il COVID-19, Gavi è entrata tempestivamente nel mercato con dei Memorandum

d'intesa (MI), **strumenti non giuridicamente vincolanti** per segnalare gli intenti tra particolari produttori e COVAX per conto dei Paesi dell'AMC e dei partecipanti autofinanziati nella COVAX Facility. Un primo fattore significativamente limitante rispetto alla conversione dei Memorandum d'intesa (MI) in accordi anticipati di acquisto (APA) è stata la **disponibilità di cassa limitata** a disposizione e **gli impegni giuridicamente vincolanti dei donatori**, così come **la bassa tolleranza al rischio** rispetto alla recuperabilità dei finanziamenti in caso di mancato successo dei vaccini candidati e della eventuale licenza. La strategia iniziale e attuale si è quindi concentrata sulla negoziazione di opzioni, così come sugli impegni per gli ordini.

Questa strategia iniziale ha ottimizzato con successo le risorse disponibili e i limiti della tolleranza al rischio. Mentre ci dirigiamo verso la fine del 2021 e l'inizio del 2022, e la strategia per il 2022 e oltre, una lezione fondamentale appresa da quanto detto finora riguarda il compromesso tra velocità, prezzo, volume assicurato e diversificazione. Negoziare prezzi globali scontati per le economie a basso reddito è essenziale per il rapporto qualità-prezzo a lungo termine, ma richiede tempo; inoltre, gli incrementi tempestivi delle forniture rappresentano una priorità. La diversificazione della base di approvvigionamento richiederà investimenti anticipati, una maggiore tolleranza al rischio per assicurarsi i volumi in anticipo in vista di consegne rapide in un secondo momento, e stime scientifiche di successo calcolate per giustificare non solo gli accordi anticipati di acquisto (APA), ma anche gli impegni concreti prima della concessione della licenza. Abbiamo imparato che la disponibilità di cassa insufficiente e la bassa tolleranza al rischio possono essere dei grossi impedimenti, soprattutto perché altri grandi acquirenti non hanno gli stessi vincoli.



Il successo della ricerca e sviluppo ha superato tutte le aspettative, questo significa che siamo stati in grado di andare oltre l'aspirazione originale di COVAX di 1 miliardo di dosi di vaccino

Mentre cerchiamo di diversificare ed espandere il portfolio per ridurre gli effetti di concentrazione, per rispondere ad una domanda elevata e urgente, e per affrontare meglio le varianti che destano preoccupazione, Gavi dovrà adattare la sua tolleranza al rischio e garantire risorse più rapide per gli investimenti. Ma non possiamo farlo da soli: occorre un impegno significativo da parte del settore, così come una collaborazione globale tra le maggiori economie produttrici di vaccini per bilanciare la domanda interna e internazionale, i volumi ed i prezzi.

La strategia rafforzata del portfolio di vaccini ha tratto insegnamento dalle lezioni apprese fino ad oggi per enfatizzare l'importanza dei seguenti parametri chiave, qui di seguito delineati:

- vantaggi di pagamenti consistenti anticipati per bloccare le dosi.
- diversità di approvvigionamento (geografia, struttura, azienda, tecnologia).
- enfasi sui maggiori volumi iniziali piuttosto che sul prezzo più basso.
- adattamento all'epidemiologia in evoluzione.

Fiducia e partnership

La partnership è essenziale per sviluppare l'architettura e i sistemi esistenti al fine di effettuare la più grande distribuzione globale di vaccini nella storia. Di fronte ad una pandemia in rapida evoluzione e con pochi modelli "pronti all'uso", i partner nel settore della sanità globale hanno dovuto essere flessibili e pronti ad adattare i meccanismi, le conoscenze e le piattaforme esistenti. La struttura dell'Alleanza Gavi ha

messo a disposizione un partenariato operativo immediato per fronteggiare urgentemente la pandemia.

Con 20 anni di esperienza nell'assistere i Paesi nell'approvvigionamento e nella consegna dei vaccini, le economie che possono ricevere il sostegno dell'AMC hanno dimostrato di essere altamente motivate a lavorare con Gavi e i suoi partner in COVAX per ottenere l'accesso ai vaccini COVID-19. 88 Paesi hanno aderito al COVAX AMC e hanno già sviluppato piani nazionali di distribuzione e di vaccinazione (National Deployment and Vaccination Plans) con i finanziamenti di assistenza tecnica di Gavi.

La comunicazione relativa a COVAX è stata impegnativa a causa della complessità della partnership e del meccanismo che vede partecipanti autofinanziati e finanziati, della velocità con cui è stata stabilita, del personale limitato, in particolare all'inizio di COVAX, della necessità di evitare di pregiudicare la capacità di COVAX di ottenere i migliori accordi con i produttori e dell'incertezza intrinseca sul successo dei vaccini e sugli impegni da prendere riguardo alla fornitura data la forte concorrenza per le dosi. È probabile che alcune di queste condizioni continuino con l'evoluzione del virus e che le interruzioni di fornitura continuino durante la fase iniziale di espansione.

COVAX sta anche sviluppando nuove partnership e nuovi approcci per consolidare i suoi forti partenariati di fiducia esistenti con l'Africa Vaccines Acquisition Task Team (AVATT), con l'Unione europea e il suo nuovo approccio per distribuire strumenti che sostengono gli interessi degli Stati membri nell'azione internazionale attraverso i vaccini contro la pandemia COVID-19 tramite COVAX e con finanziatori commerciali, assicuratori e istituzioni finanziarie internazionali (IFI) al fine di sbloccare capitali in nuovi modi.

Questioni normative e operatività

L'approvazione regolamentare dell'OMS è, necessariamente, rigorosa. L'obiettivo di COVAX è quello di fornire vaccini sicuri ed efficaci con lo stesso alto standard di approvazione scientifica dei vaccini che Gavi solitamente ottiene, come minimo tramite un'autorità di regolazione rigorosa (Stringent Regulatory Authority, SRA).

Abbiamo imparato che l'approvazione normativa e la consulenza normativa sono fondamentali per conferire fiducia nei vaccini, ma rappresentano potenzialmente anche un limite alla velocità se manca un'adeguata strategia di accordi.

La gestione di un nuovo meccanismo come COVAX ha comportato l'istituzione di nuovi organi di supervisione: un lavoro che richiede tempo, così come il necessario processo di debita diligenza. La questione dell'indennizzo e della responsabilità ha costituito un altro considerevole rallentamento. Tuttavia, con il finanziamento dell'AMC, questo problema è stato risolto non solo per il momento ma anche per il futuro, convertendosi così in un bene comune.

A fronte di tassi storici in cui solo il 20% dei vaccini candidati supera la fase 3 della sperimentazione, COVAX ha previsto gli scenari peggiori e ha sviluppato un ampio portfolio di vaccini candidati COVID-19. Tuttavia, il successo della ricerca e sviluppo ha superato ogni aspettativa; questo significa che siamo stati in grado di superare l'aspirazione originale di COVAX di 1 miliardo di dosi di vaccino per i paesi a basso reddito entro la fine del 2021.

D'altro canto, il successo della ricerca e sviluppo ha determinato una domanda di grandi volumi, andando così a gravare sulla complessità della situazione e sulle sfide poste dal

lancio di nuovi vaccini su una scala senza precedenti. È dunque necessario che la strategia di accordi e l'approccio al finanziamento siano flessibili rispetto alle sfide attuali e future e che siano regolati sulla base di quanto appreso fino ad oggi.

Pianificazione territoriale e catena del freddo

Il successo della ricerca e sviluppo ha fatto sì che i Paesi a più alto reddito che avevano riservato dosi di vaccino a livello bilaterale siano stati in grado di introdurlo rapidamente, suscitando preoccupazione in altre parti del mondo e aumentando la pressione su COVAX per la consegna delle dosi. Per questo motivo, la velocità e la pianificazione anticipata erano, e continuano ad essere, particolarmente importanti. I Paesi che possono ricevere il sostegno del COVAX AMC ne sono consapevoli e hanno pertanto presentato i moduli di richiesta del vaccino (Vaccine Request Forms) e i piani nazionali di distribuzione e vaccinazione (National Deployment and Vaccination Plans) a ritmo sostenuto. A metà marzo, nei Paesi AMC, grazie al supporto di Gavi, oltre l'80% dei requisiti di preparazione prima della spedizione erano stati completati.

Considerata la velocità e la portata senza precedenti del programma di vaccinazione COVID-19, è fondamentale assicurare che i Paesi abbiano accesso alla giusta assistenza tecnica. Un supporto adeguato per pianificare e implementare il programma di introduzione precoce rappresenta una sfida chiave per i partner COVAX e le reti di partner allargate di Gavi, una sfida importante che assicurerà un uso corretto dei vaccini finanziati dai donatori.

La prosecuzione degli investimenti destinati all'espansione della capacità della catena del freddo nei Paesi attuatori dovrà essere fatta in parallelo con l'aumento della produzione

e della fornitura di vaccini, in modo che nessuna dose rimanga inutilizzata man mano che i Paesi predispongono l'infrastruttura necessaria e che nessuna dose venga sprecata a causa di catene del freddo inefficienti.

Produzione su larga scala

L'espansione della produzione è senza precedenti nella storia e ha portato a carenze di materiali essenziali. Prima della pandemia, erano circa 5 miliardi le dosi prodotte ogni anno, tra cui circa 1,5 miliardi di dosi di vaccini contro l'influenza stagionale.

La domanda di vaccini COVID-19 potrebbe potenzialmente causare problemi di fornitura per altri importanti vaccini. L'espansione della produzione nel 2021 raddoppierà gli attuali volumi complessivi globali, senza tuttavia riuscire a soddisfare la domanda globale. Le restrizioni all'esportazione possono aggravare le filiere già complesse e sotto pressione, portando a risultati non ottimali.

COVAX sta fornendo ai produttori la certezza di investire in un rapido incremento della produzione; inoltre, è stato istituito un nuovo gruppo di lavoro COVAX per cercare di risolvere i problemi a valle della complessa catena di approvvigionamento internazionale, a vantaggio reciproco dei Paesi e del settore.

Finanziamenti innovativi

Il finanziamento anticipato su larga scala e i pagamenti anticipati sono fondamentali per riservare le dosi di vaccino per l'approvvigionamento e la consegna futuri. L'esistenza della Struttura Finanziaria Internazionale per Immunizzazione (IFFIm) sarà la chiave di accesso ai primi finanziamenti su larga scala: i donatori si impegnano a lungo termine e attraverso

l'emissione di obbligazioni sui mercati dei capitali l'IFFIm può anticipare le risorse dei donatori per i bisogni immediati di finanziamento di Gavi e per l'impatto iniziale. Oltre all'IFFIm, si stanno creando nuove coalizioni per aumentare la disponibilità di capitale flessibile. Ad esempio, Gavi e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno strutturato un nuovo approccio per affrontare i vincoli di cassa che i bilanci dei donatori possono dover fronteggiare. Gavi e le Banche multilaterali di sviluppo (BMS) stanno collaborando alla progettazione di modalità volte a sbloccare le risorse a beneficio dei Paesi che desiderano accelerare la copertura vaccinale. Le società di capitali stanno discutendo con Gavi la progettazione di strumenti di debito a basso costo ed emissioni obbligazionarie su larga scala che possono cambiare il paradigma nella flessibilità e nel costo del finanziamento per il futuro.

Una lezione fondamentale: il finanziamento contingente in base ai volumi e le catene di approvvigionamento mantenute in standby per i prodotti di base essenziali sono necessari per prepararsi a future pandemie.



L'equità è alla base di tutto

L'accesso equo è l'obiettivo primario di COVAX. Questo non significa solo assicurare che tutti i Paesi abbiano un accesso equo ai vaccini COVID-19, ma anche avere un meccanismo di assegnazione, guidato dall'OMS, con una supervisione indipendente per indirizzare la distribuzione dei vaccini in modo equo tra i partecipanti e in modo coerente rispetto agli attuali dati scientifici.

Sulla base delle raccomandazioni di SAGE e dell'OMS, il Fair Allocation Framework fornisce una guida su quali gruppi dovrebbero essere vaccinati per primi. Le raccomandazioni identificano tre gruppi di persone a più alto rischio e che quindi dovrebbero ottenere l'accesso prioritario ai vaccini COVID-19: gli operatori sanitari e di assistenza sociale di prima linea, le persone di età superiore ai 65 anni e le persone sotto i 65 anni con patologie preesistenti a maggior rischio di malattie gravi.

La guida di SAGE raccomanda di dare inizialmente priorità agli operatori sanitari e sociali di prima linea, che non solo sono a rischio di essere infettati e presentano un rischio maggiore di trasmettere il virus, ma sono anche fondamentali per la risposta al COVID-19, compresa la distribuzione globale dei vaccini. Se i vaccini COVID-19 fossero equamente distribuiti in modo che tutti i Paesi ne abbiano a sufficienza per immunizzare almeno il 3% della loro popolazione nella prima metà del 2021, ciò basterebbe a proteggere ogni operatore sanitario e sociale del pianeta. Successivamente, con l'aumento della disponibilità del vaccino, la distribuzione dovrebbe continuare equamente fino a quando tutti i Paesi ne avranno a sufficienza per proteggere almeno il 20% della loro popolazione, compresi i tre gruppi ad alto rischio.



20%

La distribuzione dovrebbe continuare equamente fino a quando tutti i Paesi avranno sufficienti quantità di vaccini per proteggere almeno il 20% della loro popolazione.

LA STRADA ANCORA DA PERCORRERE



|| Per sconfiggere il coronavirus, i vaccini devono raggiungere tutti gli angoli del pianeta, il più presto possibile. COVAX rappresenta il nostro miglior strumento per assicurare un accesso universale ed equo ai vaccini COVID-19.

Ursula von der Leyen

Presidente della Commissione europea

La priorità di COVAX AMC è stata garantire l'accesso a vaccini sicuri ed efficaci contro il COVID-19 per i Paesi a basso reddito. Grazie alla continua solidarietà globale e agli investimenti, questo obiettivo è ormai diventato raggiungibile.

L'emergenza delle nuove varianti del virus COVID-19 ha conferito una dimensione nuova alla lotta per porre fine alla fase acuta della pandemia. Il ceppo B.1.1.7, identificato per la prima volta nel Regno Unito, sarebbe fino al 70% più trasmissibile rispetto alla variante originale⁴. La comparsa di altri due ceppi, il ceppo B.1.351 identificato per la prima volta in Sudafrica e il ceppo P1 identificato per la prima volta in Brasile, ha anche suscitato preoccupazioni riguardo alla maggiore trasmissibilità e alla ridotta risposta immunitaria ai vaccini esistenti.

Di fronte a questi nuovi pericoli, i Paesi AMC hanno aumentato le richieste di vaccini a COVAX. Gavi richiederà informazioni aggiornate sulla domanda da parte dei Paesi dell'AMC che cercano di finanziare la copertura vaccinale della propria popolazione oltre alle dosi assicurate con i fondi dei donatori. Alla fine del 2020, i moduli di richiesta di vaccino (Vaccine Request Forms) hanno evidenziato complessivamente una domanda del 37% di copertura vaccinale da parte dei Paesi AMC.

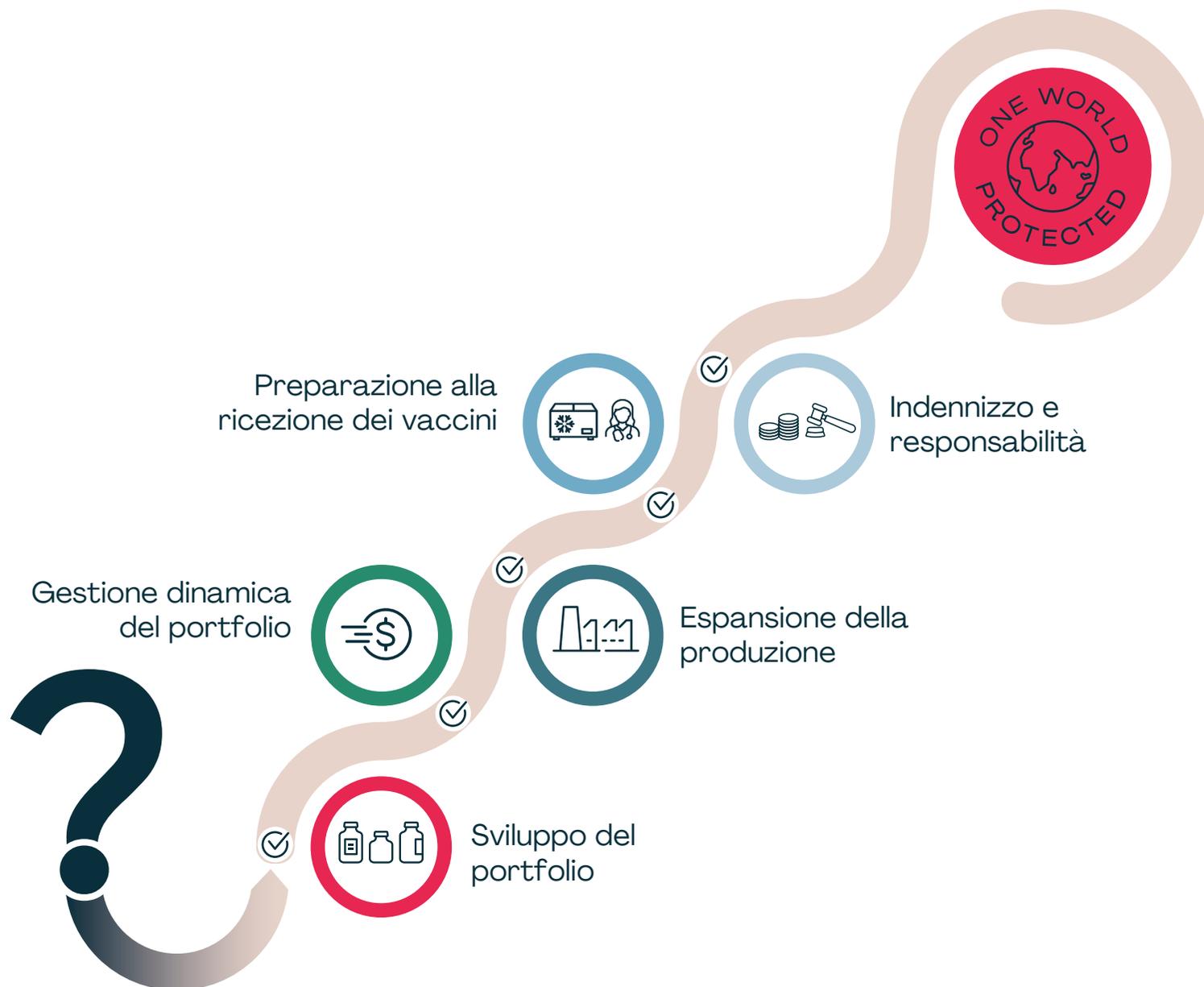
70%

Il ceppo B.1.1.7 sarebbe fino al 70% più trasmissibile rispetto alla variante originale

In breve, i Paesi che possono ricevere il sostegno COVAX AMC richiedono urgentemente una maggiore copertura vaccinale, per proteggersi dalle nuove varianti e per mantenere il passo con la rapida distribuzione di vaccini in corso nelle economie a più alto reddito.

Fig. 4

In che modo COVAX sta mitigando l'incertezza





| **Nel 2021**

Il COVAX AMC è vicino al suo obiettivo iniziale di assicurare almeno 1,3 miliardi di dosi nel 2021. Inoltre, con sufficienti finanziamenti da parte dei donatori e dei governi nazionali attraverso COVAX, potremmo assicurare altri 500 milioni di dosi. Ciò consentirebbe ai Paesi dell'AMC di raggiungere quasi il 30% di copertura vaccinale entro l'inizio del 2022, così come permetterebbe all'AMC di diversificare il mix di prodotti, soddisfare la domanda su una linea temporale accelerata e assicurare un flusso costante di dosi fino all'inizio del 2022.

Diversi Paesi a più alto reddito si sono impegnati a condividere le loro dosi in eccesso con COVAX. Questo fornirà un importante percorso aggiuntivo per accelerare ulteriormente l'impatto di COVAX AMC.

L'aumento di nuove varianti significa che COVAX dovrà continuare a gestire il proprio portfolio di vaccini COVID-19 in modo dinamico. Gavi continuerà a lavorare a stretto contatto con i produttori di vaccini e con la CEPI, che investe in ricerca e sviluppo per nuovi vaccini candidati.

Nel 2022 e oltre

Sebbene il futuro della pandemia sia incerto, possiamo delineare una serie di scenari che variano in base all'epidemiologia della pandemia nei prossimi mesi.

Il costo dell'immunizzazione cambierà con l'evoluzione del portfolio di vaccini. Ciò avverrà per effetto di due forze che agiscono in direzioni opposte. Da un lato, le nuove generazioni di vaccini saranno probabilmente più facili da usare, avranno requisiti meno rigorosi per la catena del freddo e saranno probabilmente ottimizzate per l'uso su larga scala, forse con regimi a dose singola, tutti elementi che hanno il potenziale di ridurre i costi di approvvigionamento e consegna a livello nazionale. Allo stesso tempo, la minaccia di nuove varianti può condurre alla necessità di sviluppare e introdurre dosi di richiamo o vaccini multi-ceppo, fattori che aumenteranno i costi.

La sicurezza degli approvvigionamenti è destinata a migliorare con l'attivazione di un maggior numero di siti di produzione in tutto il mondo: la produzione diventerà più solida e le filiere saranno diversificate dal punto di vista geografico e dei prodotti.

La cooperazione in materia di regolamentazione dovrebbe essere ulteriormente migliorata, cosicché se fosse necessario approvare un nuovo vaccino contro nuove varianti, questo potrà essere ottenuto in modo sicuro, rapido e in modo da garantire che le dosi possano essere distribuite a livello globale.

In un'epoca di vaccini, i lockdown e gli interventi non farmaceutici possono essere poco tollerati, ma sono necessari per controllare i picchi degli indici di trasmissione nel momento in cui si incrementa la copertura vaccinale. Ipotizzando che le restrizioni non vengano immediatamente



Gli ultimi modelli di impatto suggeriscono che si possono evitare 200.000 - 800.000 morti con la consegna di 1,8 miliardi di dosi di vaccini



revocate, gli ultimi modelli di impatto suggeriscono che con la consegna di 1,8 miliardi di dosi di vaccini, si potrebbero evitare 200.000 - 800.000 morti ⁵. È difficile fare proiezioni successive al 2022, ma se le società fossero completamente aperte e lo scenario controfattuale fosse l'assenza di vaccini, l'impatto dei vaccini sul numero dei decessi evitati si aggirerebbe nell'ordine di milioni.

Per quanto riguarda la prossima fase del sostegno COVAX AMC di Gavi ai Paesi a basso reddito, ci sono **tre possibili scenari:**

- 1** **La pandemia è finalmente arginata**, non sono necessari ulteriori interventi considerevoli.
- 2** **I Paesi estendono ulteriormente la copertura vaccinale**, in modo che una proporzione maggiore della popolazione a rischio sia protetta dalla malattia grave e la trasmissione sia ridotta.
- 3** **I soggetti più a rischio devono essere una priorità per la re-immunizzazione e sottoposti a richiami o vaccini nuovi ed esistenti**, per estendere la durata della protezione contro le malattie gravi e le nuove varianti.

Qualunque scenario si verifichi, il COVAX AMC è stato concepito per essere flessibile. **Negli scenari 2 e 3, la pandemia COVID-19 potrebbe evolvere** in una malattia permanente che si ripresenta regolarmente in alcune parti del mondo, unendosi ad una lunga lista di altre malattie prevenibili da vaccino. Si stanno conducendo studi per capire l'immunogenicità, la sicurezza e l'utilità dei vaccini nei bambini; l'Alleanza Gavi ne seguirà attentamente i risultati.

Se ciò dovesse accadere, Gavi lavorerebbe con i Paesi attuatori per integrare i vaccini COVID-19 nei piani

di immunizzazione di routine, istituirebbe **accordi di cofinanziamento** e contribuirebbe alla previsione della domanda e alla preparazione dei governi, in modo simile a quanto già fatto per altri vaccini nel portfolio di Gavi.

Il COVAX AMC assumerebbe quindi il ruolo di un **meccanismo in grado di plasmare il mercato a lungo termine per garantire la disponibilità di milioni di dosi per i Paesi a basso reddito** a un prezzo accessibile.

Gavi cercherebbe anche di lavorare fianco a fianco con le Banche multilaterali di sviluppo (BMS) e le Istituzioni finanziarie internazionali (IFI), che avranno un ruolo sempre più significativo nel finanziamento dei meccanismi contingenti per la preparazione alla pandemia COVID-19 nei Paesi al fine di alleggerire l'onere sui bilanci dello sviluppo globale.

Per comprendere al meglio il valore dei finanziamenti che potrebbe essere necessario per il 2022, sono stati sviluppati vari scenari e previsioni sulla base di una serie di parametri, tra cui la **domanda di copertura vaccinale**, i requisiti per i **richiami**, le variabili di **prezzo** e le sulla durata della protezione. Queste prime stime sono ipotetiche ma vanno da 9,5 miliardi di dollari per raggiungere una copertura del 50% nei Paesi AMC e fornire un richiamo al 20% della popolazione a rischio (a un costo per dose piena di 4,20 dollari, il prezzo medio stimato più basso), fino a 23 miliardi di dollari per raggiungere il 60% della popolazione AMC con due dosi e un richiamo ciascuno (ad un costo per dose di 7 dollari, il prezzo medio stimato più alto del portfolio).

Sicurezza sanitaria globale

La missione principale di Gavi è quella di sostenere i Paesi nello sviluppo di programmi di immunizzazione equi e sostenibili, fondamentali per adempiere ai propri obblighi secondo il Regolamento Sanitario Internazionale (2005). L'immunizzazione di routine contribuisce alla sicurezza sanitaria prevenendo le malattie, sostenendone il monitoraggio e orientando le risorse umane alla salute e alla sensibilizzazione della comunità, rafforzando quindi la preparazione del Paese e le capacità di risposta alle emergenze sanitarie.

Per molti anni Gavi ha anche contribuito alla sicurezza sanitaria globale attraverso la gestione delle scorte di vaccini che proteggono da malattie con potenziale epidemico. Tali scorte sono disponibili per qualsiasi Paese del mondo che affronti un'epidemia di malattia prevenibile con il vaccino. I Paesi a reddito più alto rimborsano Gavi per la distribuzione di dosi prelevate dalle scorte, mentre Gavi sostiene i Paesi a reddito più basso per garantire che le epidemie siano affrontate in modo trasparente e rapido. Gavi lavora con il settore farmaceutico per tenere scorte di riserva per le malattie altamente trasmissibili e mortali come la meningite, la febbre gialla, il colera e più recentemente l'ebola. Lavorando in collaborazione con i suoi partner, Gavi finanzia anche i costi operativi della distribuzione per garantire che i vaccini raggiungano le comunità il più rapidamente possibile, al fine di rallentare la trasmissione, ridurre i decessi e le disabilità e infine fermare l'epidemia.

L'insorgenza di malattie con potenziale epidemico aggrava il rischio di altre malattie: durante l'epidemia di Ebola del 2019-2020 nella regione orientale della Repubblica Democratica del Congo, il numero di persone morte di morbillo è stato 2,5 volte superiore a quello delle vittime di Ebola, poiché un sistema sanitario già sottoposto a pressione ha dovuto sottrarre risorse alla tracciatura dei contatti e alle campagne di vaccinazione preventiva. Garantire che i sistemi sanitari siano robusti e sufficientemente forti per affrontare scenari multipli rappresenta un investimento sulla nostra salute globale e sulla sicurezza economica.





2,5X

Durante l'epidemia di Ebola del 2019-2020 nella regione orientale della Repubblica Democratica del Congo, il numero di persone che sono morte di morbillo è stato di 2,5 volte superiore rispetto a quello delle vittime di Ebola.

COS'È NECESSARIO FARE ADESSO?



” In tempi come questi, la solidarietà globale è fondamentale. Chiediamo ai governi, ai produttori e al settore privato di garantire un accesso equo alla fornitura e distribuzione dei vaccini attraverso COVAX, in modo che nessuno venga lasciato indietro.

Retno Marsudi

Ministro degli Affari Esteri, Indonesia

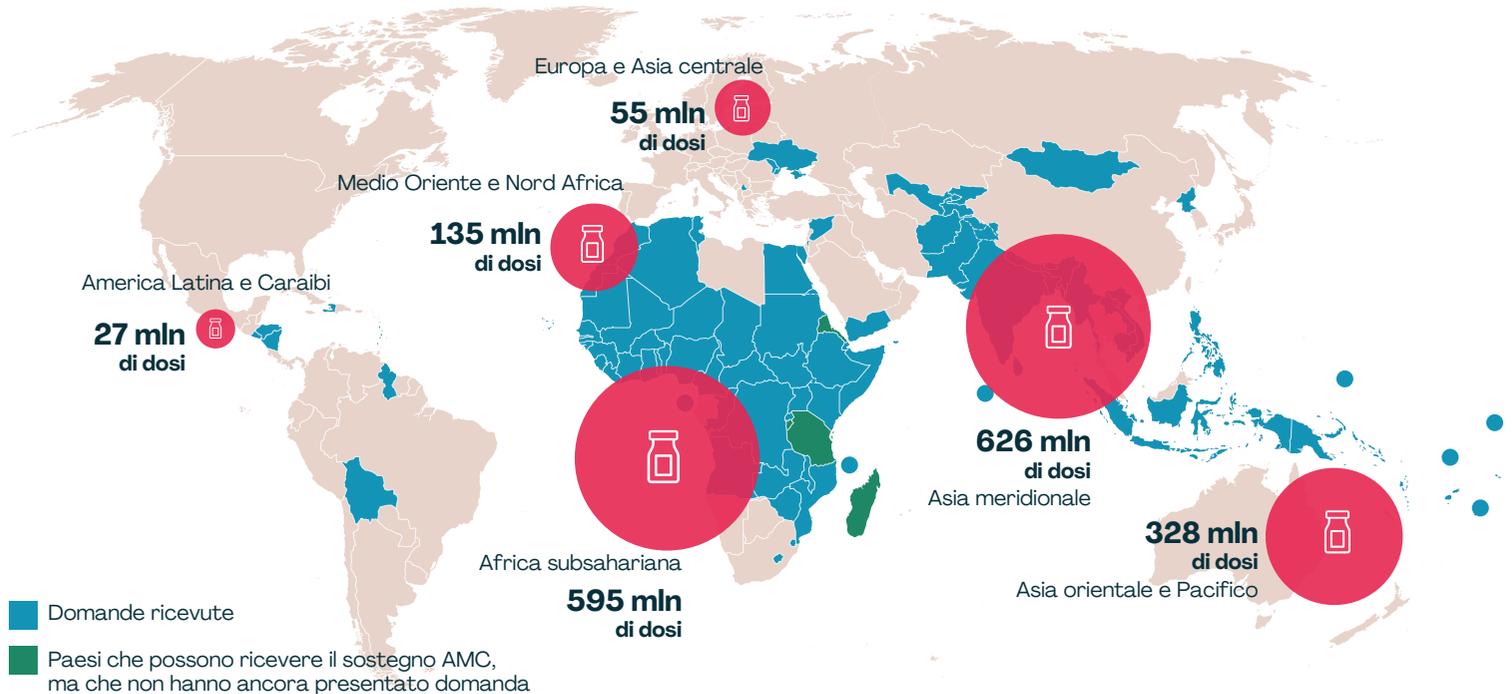
Il tempo corre: è ora che il mondo unisca le proprie forze per massimizzare il potere di COVAX AMC e proteggere il nostro pianeta.

Gli impegni assunti finora hanno permesso a COVAX AMC di prenotare, ma non ancora di bloccare, circa 1,8 miliardi di vaccini salvavita. Tutto ciò ha fatto crescere la speranza che si possa finalmente cominciare a tenere sotto controllo la pandemia. Tuttavia, l'aumento del numero di casi in tutto il mondo a seguito dell'emergenza di nuove varianti minaccia ciò che è stato raggiunto finora. Servono ulteriori finanziamenti per massimizzare la capacità di COVAX di assicurare il maggior numero possibile di vaccini e renderli disponibili nel 2021 (anche attraverso il prefinanziamento a rischio) e per assicurare una transizione senza intoppi verso il 2022, dove è probabile che continueranno ad esserci forti incertezze sulla varianza dei virus e sulle dinamiche di mercato.

Se entro l'inizio del 2022, potessero essere distribuite 1,8 miliardi di dosi, quasi il 30% della popolazione che vive nei Paesi a più basso reddito sarebbe protetta dal COVID-19. È un obiettivo realizzabile, ma bisogna agire in fretta.

Fig. 5

Fornitura di vaccino prevista per regione attraverso COVAX AMC



Affinché ciò accada, COVAX AMC ha bisogno di assicurarsi i finanziamenti mancanti per bloccare queste dosi nel 2021.

Gavi ha già ricevuto impegni per un valore di 6,3 miliardi di dollari dai governi donatori, ma i finanziamenti sono ancora insufficienti. Per assicurare l'intera capacità produttiva necessaria, è fondamentale provvedere a pagamenti anticipati entro giugno 2021. Le opzioni devono essere convertite in impegni concreti, in modo che le aziende farmaceutiche siano in grado di impegnarsi a produrre dosi per i Paesi AMC. Come abbiamo imparato dall'esperienza, dobbiamo muoverci rapidamente per bloccare le opzioni disponibili ora per consegnarle successivamente. Ciò richiede un finanziamento supplementare e un'adeguata tolleranza al rischio.

Questo obiettivo è raggiungibile se i donatori forniscono collettivamente 2 miliardi di dollari e i Paesi attuatori sostenuti dalle Banche multilaterali di sviluppo (BMS) investono 1 ulteriore miliardo di dollari attraverso COVAX.

\$6,3 MLD

Gavi ha già ricevuto impegni per un valore di 6,3 miliardi di dollari dai governi donatori, ma i finanziamenti sono ancora insufficienti

Un'opzione allettante di investimento per i donatori sovrani è la Struttura Finanziaria Internazionale per Immunizzazione (IFFIm) di Gavi, che anticipa i fondi (e l'impatto) per l'immunizzazione emettendo obbligazioni a fronte di impegni a lungo termine. Si tratta di uno strumento utilizzato da oltre un decennio per finanziare con successo altri vaccini sostenuti da Gavi e accelerare l'accesso all'immunizzazione nei Paesi a basso reddito; inoltre, ha anche contribuito a finanziare lo sviluppo dei vaccini COVID-19 attraverso l'organizzazione partner COVAX di Gavi, CEPI.

L'IFFIm è già stata chiamata in servizio per soddisfare le notevoli esigenze di finanziamento di COVAX AMC. Nell'ottobre 2020, l'IFFIm ha emesso un bond vaccinale triennale a tasso fisso per 500 milioni di dollari per i programmi principali di immunizzazione di Gavi e l'approvvigionamento di vaccini COVID-19 attraverso l'AMC. Nel contesto della raccolta fondi iniziale per l'AMC, Australia, Norvegia, Spagna e Regno Unito hanno garantito un totale aggregato di circa 873 milioni di dollari in impegno a lungo termine, che i bond vaccinali IFFIm convertiranno in finanziamenti immediatamente disponibili per il COVAX AMC. I donatori i cui programmi di sovvenzione potrebbero beneficiare di flessibilità e anticipazione sono ulteriormente incoraggiati a sostenere il COVAX AMC attraverso l'IFFIm.

Inoltre, lo strumento di garanzia della Banca europea per gli investimenti (BEI) di 440 milioni di euro offre ai donatori un meccanismo a tasso zero e a costo zero con cui anticipare gli

accordi di sovvenzione firmati in impegni di cassa anticipati, rilasciando poi i fondi a Gavi in futuro (fino a 5 anni). Questo strumento complementa l'IFFIm, permettendo a Gavi di anticipare il capitale rispetto agli impegni dei donatori e quindi assicurarsi accordi con il settore in un lasso di tempo più breve di quanto sarebbe altrimenti possibile con i cicli di bilancio dei donatori.

Gavi sta lavorando con le istituzioni finanziarie di sviluppo e i finanziatori di capitale commerciale per sviluppare ulteriormente la serie di meccanismi di finanziamento innovativi che affrontano i rischi di liquidità, di bilancio e di prefinanziamento a vantaggio di un accesso accelerato al capitale per Gavi e per i paesi che possono ricevere il sostegno dell'AMC. Gavi invita i finanziatori di capitale a continuare ad innovare con Gavi e il COVAX AMC per sfruttare i fondi dei donatori, il capitale privato e i mercati e massimizzare l'efficienza delle strutture di capitale.

È essenziale che i Paesi siano in grado di condividere i costi dei vaccini COVID-19 e che le Banche multilaterali di sviluppo (BMS) e le Istituzioni finanziarie internazionali (IFI) ne agevolino la riuscita attraverso operazioni nazionali in coordinamento con COVAX. Una volta che la domanda dei Paesi è stata valutata, i Paesi e le BMS hanno bisogno di specifiche anticipazioni sulla fornitura per passare ad impegni legalmente vincolanti nell'acquisto di dosi aggiuntive. Gavi continua a lavorare con i partner delle BMS per sostenere i finanziamenti nazionali e garantire che siano integrati nella risposta multilaterale alla pandemia a beneficio dei Paesi che possono ricevere il sostegno AMC, sia per l'approvvigionamento del vaccino attraverso COVAX che per finanziarne la distribuzione.

Invitiamo anche le imprese, le filantropie e le fondazioni a fornire contributi finanziari diretti per accelerare l'acquisto in comune dei vaccini, sostenere i finanziamenti a supporto



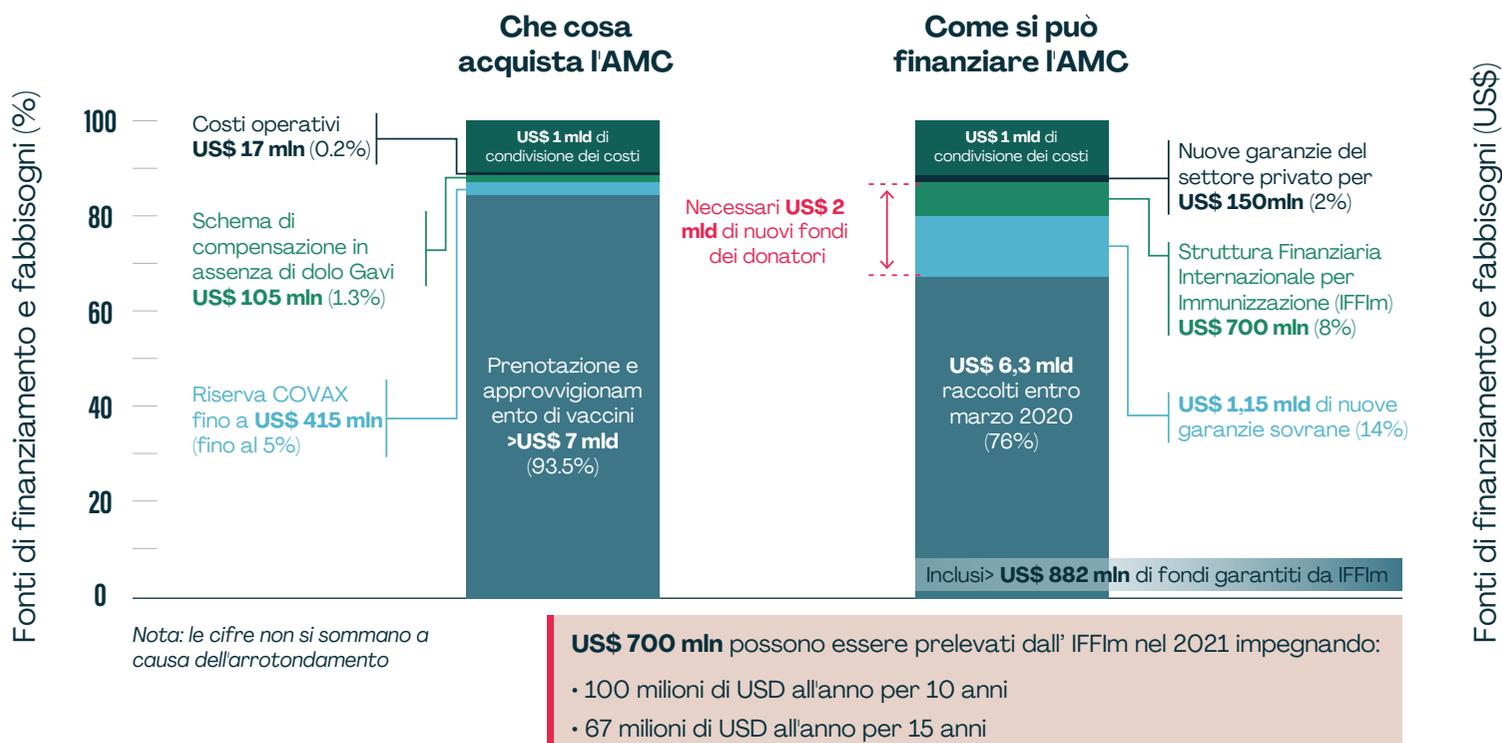
degli impegni globali, e sostenere i governi e le agenzie sul campo con competenze e innovazioni per promuovere la consegna efficiente ed efficace dei vaccini COVID-19.

Il nostro obiettivo è di raccogliere ulteriori 150 milioni di dollari dal settore privato. I partner del settore privato di Gavi hanno dimostrato in passato di essere dei donatori che intervengono tempestivamente e il finanziamento anticipato è vitale per garantire i vaccini nello scenario attuale. Gavi si sta impegnando a fornire degli aggiornamenti periodici ai sostenitori aziendali e filantropici attraverso un forum virtuale. Questo forum faciliterà la condivisione delle informazioni per assicurare che i sostenitori rimangano al corrente sui progressi delle consegne dei vaccini attraverso il COVAX AMC, consentendo loro anche di condividere il proprio know-how aziendale per identificare soluzioni efficaci per superare eventuali colli di bottiglia nella distribuzione.

Dato l'enorme impatto che la pandemia ha avuto su tutte le nostre vite e i mezzi di sostentamento, il sostegno del settore privato a COVAX AMC è un imperativo morale per coloro che possono permettersi di contribuire. Ci sono, tuttavia, altre ragioni più concrete per sostenere COVAX.

Fig. 6

Il COVAX AMC: fonti di finanziamento e obiettivi di acquisto⁶



La pandemia ha messo a dura prova molte attività. Porre fine alla pandemia significa salvare vite, ma anche mezzi di sostentamento e imprese. Il COVAX AMC rappresenta il miglior strumento a disposizione per evitare che alla crisi sanitaria in corso si aggiunga una crisi economica e per garantire un ritorno alla crescita economica globale già a partire da quest'anno.

Infine, invitiamo i donatori a condividere i loro vaccini in eccesso attraverso COVAX, in linea con i principi di **condivisione delle dosi di COVAX**. Ciò consentirà di garantire che qualsiasi donazione di vaccini in eccedenza realizzi il massimo beneficio per i Paesi che ne possono ricevere il sostegno.

Oltre al finanziamento, le economie sostenute dall'AMC devono continuare ad impegnarsi pienamente nella consegna.

L'introduzione e la distribuzione di un nuovo vaccino è un processo molto complesso, che coinvolge molte fasi, tra cui lo sviluppo di percorsi normativi nazionali, capacità in termini di risorse umane e formazione, sistemi logistici e catena del freddo, progettazione della fornitura di servizi per rispondere alle popolazioni prioritarie, raccolta e monitoraggio dei dati (per garantire una copertura adeguata e sicura), mobilitazione sociale e coinvolgimento della comunità (in modo che le persone rimangano informate e abbiano fiducia nei vaccini COVID-19).

Gavi, insieme ai partner chiave del COVAX, sta lavorando affinché nessun Paese rischi di ricevere vaccini che non può somministrare a causa della mancanza di finanziamenti interni o dell'accesso a finanziamenti esterni sufficientemente rapidi. I vaccini contro il COVID-19 sono un bene prezioso, il che significa che Gavi e i suoi partner COVAX stanno raddoppiando gli sforzi per garantire che questi siano maneggiati, conservati e usati correttamente, che non ci siano contraffazioni e che siano somministrati ai gruppi target appropriati.

I principi operativi sui cui si basa Gavi per espandere il proprio supporto alla consegna sono: velocità di consegna, velocità di impatto, mitigazione del rischio, rapporto qualità-prezzo e rafforzamento delle infrastrutture di immunizzazione a lungo termine. Se da un lato dobbiamo affrontare la pandemia adesso, [dall'altro il sostegno di Gavi](#) è orientato a raggiungere equità, qualità, efficienza e sostenibilità nell'ambito di programmi di immunizzazione più ampi. La nuova strategia di Gavi per il 2021-25 punta prima di tutto a non dimenticare nessuno nell'immunizzazione. Per ridurre le disuguaglianze a livello di immunizzazione, l'obiettivo principale del supporto che offre Gavi consiste nel costruire e rafforzare i servizi di

immunizzazione in grado di raggiungere in modo sostenibile i bambini e le comunità esclusi dall'immunizzazione e da altri servizi sanitari fondamentali, sia nelle baraccopoli che in zone di conflitto o aree rurali remote.

Gavi rappresenta un partenariato con soggetti pubblici e privati che coinvolge tutti i principali attori dell'immunizzazione, tra cui la International Federation of Pharmaceutical and Manufacturers Association (IFPMA) e la Developing Countries Vaccine Manufacturing Network (DCVMN). Per uscire con successo dalla fase acuta della pandemia e assicurare la gestione futura del COVID-19, è fondamentale avere la partecipazione dei produttori di vaccini in Paesi con livelli di reddito diversi. Altrettanto fondamentale è che il settore lavori a stretto contatto con Gavi sul COVAX AMC, per garantire che i Paesi a basso reddito possano continuare ad accedere a vaccini adeguati, sicuri ed efficaci nei volumi previsti.

Le agenzie delle Nazioni Unite, le istituzioni finanziarie internazionali, le organizzazioni della società civile (CSO), i team sanitari dei Paesi e i partner sono chiamati a continuare il loro lavoro congiunto con Gavi.

Gavi continuerà a lavorare con i partner esistenti per fornire informazioni e finanziamenti essenziali alla pianificazione e al sostegno della consegna dei vaccini. Gavi e il relativo ente di approvvigionamento, UNICEF Supply Division, dispongono di un sistema ben consolidato di approvvigionamento e consegna dei vaccini, dalle case produttrici ai porti dei Paesi destinatari. A quel punto i sistemi nazionali entrano in possesso dei vaccini. È richiesto un esercizio di coordinamento essenziale per assicurarsi che i Paesi assegnino le risorse umane e finanziarie necessarie ad un'implementazione efficace insieme a Gavi e ai partner dell'Alleanza. Il COVAX AMC sarà tenuto

responsabile per le risorse che finanzia e lo farà sulla base delle comunicazioni dei Paesi.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è chiamata a proseguire nella revisione dei nuovi vaccini.

L'OMS mette a disposizione le revisioni degli esperti e la prequalificazione o la licenza d'uso d'emergenza per i nuovi vaccini. Questa analisi essenziale deve essere effettuata velocemente per consentire a COVAX AMC di investire e procurarsi un'ampia serie di candidati vaccini, attraverso diverse tecnologie.

Infine, il mondo deve unire le forze per rafforzare la fiducia nei vaccini.

La lotta contro la pandemia rischia di essere ostacolata dalla disinformazione sulla sicurezza e i benefici dei vaccini. Gavi sta cercando attivamente soluzioni per combattere la diffusione della disinformazione sui vaccini e sta sviluppando un sistema per rilevare, identificare e rispondere alla disinformazione. Nell'ambito di questo impegno, Gavi ha creato partenariati con le principali piattaforme di social media globali e continuerà a sfruttare queste reti per la distribuzione proattiva di risorse che vadano a rafforzare la fiducia nei vaccini. Gli investimenti di Gavi nel rafforzamento dei sistemi sanitari sosterranno gli operatori sanitari della comunità nella transizione dalle misure di controllo delle infezioni alla distribuzione del vaccino. Al contempo, si stanno attuando strategie di comunicazione su misura per coinvolgere gli attori locali, influenzare i comportamenti e rafforzare le comunicazioni sul COVID-19 a livello comunitario. Anche il lavoro della società civile sarà determinante per conferire maggiore fiducia verso i benefici della vaccinazione alle comunità.



La lotta contro la pandemia rischia di essere ostacolata dalla disinformazione sulla sicurezza e i benefici dei vaccini

È IL MOMENTO DI AGIRE. ORA.

“ Il COVID-19 ha cambiato il mondo. È costato vite umane, ha devastato sistemi sanitari e compromesso i mezzi di sostentamento. Tuttavia, attraverso queste sfide, l'umanità ha dato prova del meglio di sé, mettendo in atto una solida cooperazione multilaterale.

Nana Akufo-Addo
Presidente del Ghana



I rischi dell'inazione e di risposta tardiva possono essere significativi. Nonostante si comincino a vedere dei primi segnali di speranza, la capacità di effettuare test è migliorata e sono emersi trattamenti promettenti per i casi gravi, il lutto e l'isolamento fisico hanno rappresentato una sfida per molti. Si è venuta a creare una contrapposizione tra vite e mezzi di sostentamento, che sono di fatto entrati in conflitto.

Se le popolazioni più vulnerabili nei Paesi a basso reddito non possono essere protette, le economie continueranno a sperimentare l'aumento dei casi e la perdita di vite umane, così come una maggiore pressione sui servizi sanitari di base e su altri settori sociali chiave. La pressione sulle strutture terziarie e secondarie e sul personale rischia di mettere a dura prova i bilanci sanitari dei governi, con effetti a catena potenzialmente devastanti sull'assistenza sanitaria primaria e preventiva, che sono fondamentali per l'equità della salute. Il continuo calo della crescita economica potrebbe portare ad una destabilizzazione economica, politica e sociale.

Il solo continente africano ha registrato perdite del PIL pari a circa il 5% nel 2020. Tuttavia, le conseguenze non sono percepite solo dalle economie a basso reddito. Anche per i Paesi a più alto reddito, l'incapacità di affrontare la pandemia di COVID-19 a livello globale conduce a maggiori rischi di continue ondate di virus e varianti, a scelte politiche difficili, alla riduzione degli scambi commerciali e alla perdita di opportunità economiche. L'economia globale rimane fragile, il che compromette qualsiasi possibilità di una migliore ricostruzione, con la prospettiva incombente di una profonda e prolungata recessione e livelli di debito globale senza precedenti. Alla luce di ciò, gli scenari per le prossime e future generazioni appaiono sempre più cupi.

È un imperativo economicamente efficiente: il Fondo Monetario Internazionale stima che la pandemia costerà

all'economia globale 28 trilioni di dollari in termini di perdita di produzione entro il 2025, mentre la Banca Mondiale stima che la pandemia spingerà altri 143-163 milioni di persone nella povertà estrema nel 2020 e 2021. I Paesi del G20 hanno già speso più di 13,8 trilioni di dollari in finanziamenti di emergenza per affrontare le conseguenze della pandemia⁷. Queste devastanti conseguenze economiche stanno causando importanti battute d'arresto nello sviluppo del capitale umano e mettendo a repentaglio il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Porre termine alla fase acuta della pandemia rappresenta al momento la migliore decisione economica per qualsiasi Paese. In un'economia globalizzata, tutte le economie sono interdipendenti e necessitano del multilateralismo e della cooperazione per poter prosperare. È ormai chiaro che nessun Paese sarà in grado di risollevarsi completamente finché tutti i Paesi non potranno farlo. Contribuire a COVAX AMC rappresenta un investimento nella ripresa e un prerequisito per ricostruire insieme e nel modo migliore. Si tratta di un investimento che richiede un'attenzione immediata. Ogni giorno che passa consente alla pandemia di rafforzarsi, con sempre più casi e varianti. E ogni giorno che passa la pandemia minaccia sempre più attività, posti di lavoro e comunità.

Ma si tratta anche di un imperativo morale: se i vaccini fossero distribuiti prima ai Paesi ad alto reddito, si eviterebbe il 33% delle morti, mentre se i vaccini fossero distribuiti a tutti i Paesi in proporzione alla popolazione, si eviterebbe il 61% delle morti, con un impatto doppio sulla salute.⁸

Il rapido accesso ai vaccini e la loro equa distribuzione sono nell'interesse di tutti. Uscire in maniera non coordinata da questa pandemia avrebbe un prezzo altissimo per il mondo, non solo in termini monetari, ma anche in termini di opportunità perse, specialmente per i giovani e per le donne

e ragazze, con un'ulteriore esacerbazione delle disuguaglianze che rischia di portare ad una maggiore instabilità politica, spingendo al limite sistemi sanitari e operatori, determinando quindi il fallimento della risposta multilaterale e un'inutile perdita di vite umane.

Dobbiamo vincere la lotta contro il virus in tutto il mondo. Perché nessuno sarà al sicuro finché non lo saranno tutti.



ALLEGATO I: L'ACCELERATORE ACT (ACCESS TO COVID-19 TOOLS) E COVAX

L'Acceleratore ACT (Access to COVID-19 Tools) è una collaborazione limitata nel tempo, progettata per sfruttare rapidamente le infrastrutture e le competenze esistenti in materia di salute pubblica globale per accelerare lo sviluppo, la produzione e l'accesso equo a test, trattamenti e vaccini COVID-19.

Ogni organizzazione che contribuisce all'ACT-A apporta componenti importanti alla risposta globale al COVID-19. Il lavoro di queste organizzazioni è strutturato su tre pilastri di prodotto (vaccini, terapie e diagnostica), è sostenuto dal connettore trasversale dei sistemi sanitari (Health Systems Connector - HSC) e guidato dal lavoro di accesso e assegnazione (Access & Allocation workstream), tutti pienamente operativi per sviluppare e attuare piani di lavoro attraverso le proprie strutture e processi. Il programma di lavoro della società civile (Civil Society engagement workstream) assicura il contributo di quest'ultima e della comunità attraverso l'ACT-A.

Attraverso l'ACT-A, organizzazioni leader operano nel quadro di una stretta collaborazione con i governi, la società civile e il settore, per fornire un approccio integrato al fine di sviluppare gli strumenti necessari per porre fine alla pandemia. Ogni pilastro è necessario: la protezione delle persone dalla malattia, la rapida identificazione dei nuovi casi e il blocco della trasmissione, la cura dei malati e il rapido dispiegamento degli strumenti, tutti questi interventi combinati possono limitare la

trasmissione di COVID-19 e di eventuali altre malattie gravi e minimizzare l'impatto economico della pandemia.

Il pilastro dell'ACT-A interamente dedicato ai vaccini

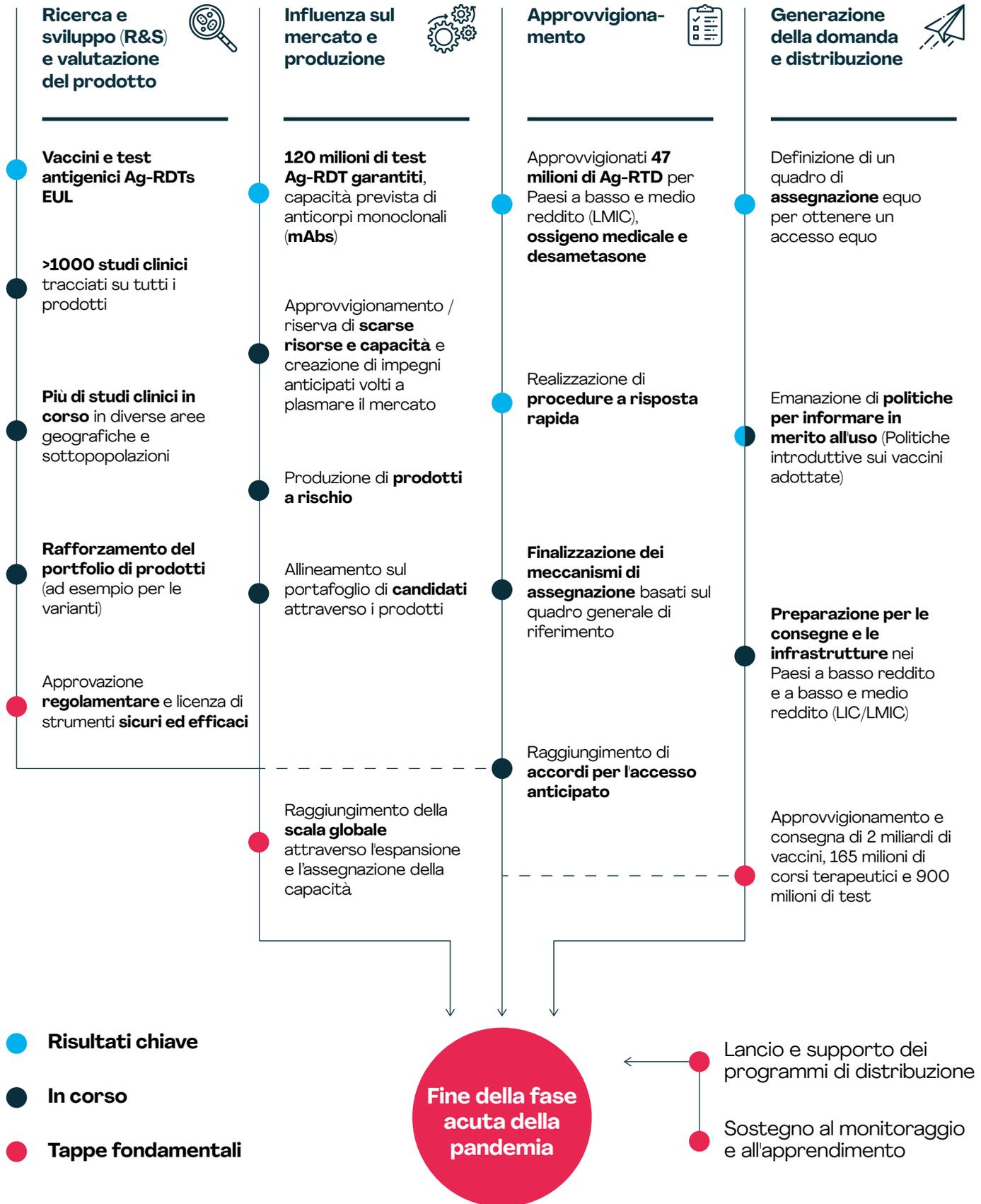
COVAX è il pilastro dell'ACT-A interamente dedicato ai vaccini, convocato congiuntamente da CEPI, Gavi e dall'OMS e che lavora con l'UNICEF come partner fondamentale nella distribuzione.

La COVAX Facility, gestita da Gavi, è responsabile dell'approvvigionamento di vaccini COVID-19 sicuri ed efficaci per l'uso da parte dei 190 Paesi partecipanti alla Facility.

Ogni partner ha un ruolo ben distinto da svolgere:

- **CEPI** gestisce un ampio portfolio di candidati vaccini COVID-19 e valuta i candidati promettenti man mano che arrivano online per essere aggiunti al portfolio di COVAX.
- **Gavi** contratta con i produttori per assicurarsi le dosi iniziali di vaccino nell'ambito dei vincoli di fornitura, lavora con la Supply Division dell'UNICEF e la PAHO sull'approvvigionamento dei vaccini, detiene i contratti e gli accordi di finanziamento con i governi partecipanti e mobilita le risorse per conto dei 92 Paesi che possono ricevere il sostegno del COVAX AMC.
- **L'OMS** promuove i processi di assegnazione e di regolamentazione per la distribuzione dei vaccini, valuta la disponibilità dei Paesi a ricevere i vaccini e fornisce assistenza tecnica.
- **UNICEF** procura le dosi di vaccino COVID-19 in collaborazione con l'Organizzazione panamericana della sanità (PAHO) e gestisce la logistica della distribuzione dei vaccini, compresi il trasporto e lo stoccaggio.

Il percorso critico dell'Acceleratore ACT utilizza flussi di lavoro accelerati e paralleli in tutta la filiera per raggiungere rapidamente gli obiettivi per il 2021⁹



ALLEGATO II: ELENCO DEI PAESI IDONEI A RICEVERE IL SOSTEGNO DELL'AMC

Gavi COVAX AMC sostiene 92 economie a basso reddito.

A basso reddito: Afghanistan, Benin, Burkina Faso, Burundi, Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Eritrea, Etiopia, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Haiti, Corea, Corea del Nord, Madagascar, Malawi, Mali, Mozambico, Nepal, Niger, Ruanda, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Repubblica Araba Siriana, Tagikistan, Tanzania, Togo, Uganda, Yemen, Rep.

A medio-basso reddito: Angola, Algeria, Bangladesh, Bhutan, Bolivia, Capo Verde, Cambogia, Camerun, Comore, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Gibuti, Egitto, Repubblica Araba, El Salvador, Eswatini, Ghana, Honduras, India, Indonesia, Kenya, Kiribati, Kirghizistan, Laos, Lesotho, Mauritania, Micronesia, Moldavia, Mongolia, Marocco, Myanmar, Nicaragua, Nigeria, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Filippine, São Tomé e Príncipe, Senegal, Isole Salomone, Sri Lanka, Sudan, Timor Est, Tunisia, Ucraina, Uzbekistan, Vanuatu, Vietnam, Cisgiordania e Striscia di Gaza, Zambia, Zimbabwe.

Ulteriori Paesi aventi i requisiti per accedere al credito dell'Agenzia internazionale per lo sviluppo (IDA) Dominica, Fiji, Grenada, Guyana, Kosovo, Maldive, Isole Marshall, Samoa, Santa Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Tonga, Tuvalu.

Fondazioni, imprese e organizzazioni	Contributi diretti				Contributi IFFIm				Totale Contributi	
	Valuta	Contributo diretto LC	Tasso di cambio	Contributo diretto in USD	Valuta	IFFIm (LC)	Tasso di cambio	IFFIm (USD)		
Fondazione anonima	CHF	20,0	1,1300	21,8					22	
Donatore anonimo ⁹	USD	2,0	1,0000	2,0					2	
Donatore anonimo	SEK	1,5	0,1218	0,2					0,2	
Bill & Melinda Gates Foundation (BMGF) ¹⁰	USD	156,3	1,0000	156,3					156	
KS Relief/Gamers Without Borders	USD	26,3	1,0000	26,3					26	
Mastercard	GBP	1,0	1,3700	1,4					1	
Mc Hugh O'Donovan Foundation	USD	0,1	1,0000	0,1					0,1	
Medline International	EUR	0,02	1,2200	0,02					0,02	
Nikkei Inc.	USD	0,04	1,0000	0,04					0,04	
PPL	GBP	0,01	1,3700	0,01					0,01	
Reed Hastings e Patty Quillin	USD	30,0	1,0000	30,0					30	
Shell	USD	10,0	1,0000	10,0					10	
Soccer Aid	GBP	3,0	1,3700	4,1					4	
Thistledown Foundation ¹¹	CAD	5,0	0,7800	3,9					4	
TikTok ¹²	USD	10,0	1,0000	10,0					10	
Transferwise	USD	5,0	1,0000	5,0					5	
Vaccine Forward Initiative	SEK	2,0	0,1218	0,2					0,2	
Altri settori privati	EUR	1,2	1,2200	1,2					1	
TOTALE Fondazioni, imprese e organizzazioni									272	
Totale garantito fino ad oggi				5.408					882	6.290

Garanzie

Team Europa (Commissione europea/ Banca europea per gli investimenti) ¹³	EUR	600,00	1,2200	732
--	-----	--------	--------	-----

6,3 mld di dollari USA

Oltre alla tabella precedente, che si concentra sugli acquisti di vaccini, sono stati presi i seguenti impegni per la consegna e/o la logistica dei vaccini:

- **Canada:** 75 milioni di dollari canadesi per la consegna dei vaccini COVID-19 ad AMC92
- **Germania:** 180 milioni di euro a Gavi COVAX AMC per la logistica dei vaccini (UNICEF)
- **Stati Uniti:** 500 milioni di dollari per la consegna del vaccino COVID-19 nel 2021 e 2022

NOTE E PUNTUALIZZAZIONI

Note finali

- ¹ Fonte: The Economic Case for Global Vaccinations (gennaio 2021)
- ² La riserva COVAX (COVAX Buffer) assicura l'accesso ai vaccini COVID-19 per le popolazioni ad alto rischio in contesti umanitari. Questo include, ma non è limitato a, rifugiati, sfollati interni e coloro che vivono in aree controllate da attori non statali.
- ³ 2019 WUENIC
- ⁴ Fonte: The Lancet (5 gennaio 2021)
([https://www.thelancet.com/journals/lanres/article/PIIS2213-2600\(21\)00005-9/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanres/article/PIIS2213-2600(21)00005-9/fulltext))
- ⁵ Stima derivante da un lavoro di definizione del modello iniziale condotto dall'Imperial College di Londra e dall'Institute of Health Metrics and Evaluation dell'Università di Washington, Seattle, marzo 2021.
N.B.: Queste stime sono preliminari e soggette a modifiche in seguito al progressivo approfondimento delle dinamiche di trasmissione e delle risposte/strategie nei diversi contesti, ecc..
- ⁶ 17,2 milioni di dollari è il costo operativo di AMC nel 2021. I costi operativi di AMC, nei 3 anni di vita di COVAX, dovrebbero ammontare a 44 milioni di dollari USA.
- ⁷ Fonte: The Economist/FMI (6 marzo 2021)
- ⁸ Dati del Laboratorio per la modellazione dei sistemi biologici e socio-tecnici (MOBS LAB) della Northeastern University, presenti nel rapporto 2020 Goalkeepers: <https://www.gatesfoundation.org/goalkeepers/report/2020-report/#CollaborativeResponse>

⁹ Fonte: Strategia e budget prioritari dell'Acceleratore ACT per il 2021 (marzo 2021)

¹⁰ Note corrispondenti all'Allegato III:

¹ Tassi di cambio stabiliti al 31 dicembre 2020.

² Rappresenta 25 milioni di dollari USA di quota percentuale dei fondi AMC-PCV non assegnati.

³ Rappresenta 60,6 milioni di dollari USA di quota percentuale dei fondi AMC-PCV non assegnati.

⁴ Compresi 500 milioni di sterline che dipendono dall'adesione di altri al COVAX AMC

⁵ Gli Stati Uniti hanno approvato 4 miliardi di dollari a Gavi per procurare e consegnare i vaccini COVID-19 ai Paesi a basso reddito. Di questo totale, 2,5 miliardi di dollari saranno forniti all'AMC nel 2021 per l'approvvigionamento di vaccini.

⁶ La Francia contribuirà con 100 milioni di euro a COVAX AMC non appena sarà disponibile un vaccino.

⁷ Il 19 febbraio 2021, la Germania ha garantito altri 980 milioni di euro, di cui 700 milioni per approvvigionamento di vaccini per i Paesi a basso reddito (LIC) o a medio reddito (MIC) tramite COVAX AMC, 100 milioni di euro per ottenere vaccini per scopi umanitari, mediante la riserva umanitaria di COVAX AMC (COVAX AMC Humanitarian Buffer), e 180 milioni di euro per la logistica dei vaccini (UNICEF).

⁸ Rappresenta 79,4 milioni di dollari USA di quota percentuale dei fondi AMC-PCV non assegnati.

⁹ Finanziamento consigliato da donatore anonimo a sostegno del progetto COVAX AMC, un progetto CAF USA.

¹⁰ Rappresenta 6,3 milioni di dollari di quota percentuale dei fondi AMC-PCV non assegnati.

¹¹ Finanziamento consigliato da The Thistledown Foundation a sostegno del The Thistledown Foundation COVAX Project, un progetto CAF Canada.

¹² Include i cofinanziamenti della BMGF pari a 5 milioni di dollari.

¹³ In quanto parte del Team Europa, verso l'acquisto di futuri vaccini a beneficio dei paesi a basso e medio reddito.

Calcolo del prezzo per dose: Essendo difficile prevedere quali vaccini avranno successo, viene utilizzato un costo pieno previsto di 5,20 dollari USA/dose, che è il prezzo medio ponderato del portfolio stimato che Gavi e i suoi partner hanno elaborato per l'AMC. Il costo pieno include il costo delle siringhe per la somministrazione dei vaccini, così come il trasporto e l'assicurazione per spedire il carico di vaccini ai porti dei Paesi e l'accantonamento per lo schema di compensazione in assenza di dolo. Il costo medio del portfolio è destinato ad aumentare man mano che i vaccini per le nuove varianti vengono introdotti nel portfolio. Per gli scenari del 2022 viene utilizzata una serie di costi pieni che vanno da 4,2 dollari USA/dose a 7 dollari USA/dose.

Espansione della produzione: COVAX AMC si assume il rischio di garantire che i produttori dispongano del capitale necessario per espandere e pianificare la produzione. Non tutti questi investimenti sono rimborsabili e alcuni potrebbero andare persi nel caso in cui il vaccino non abbia successo. L'alternativa consisterebbe nel concludere accordi solo quando il vaccino è autorizzato, ma secondo un'analisi interna della Bill & Melinda Gates Foundation, questo significherebbe che le 92 economie sostenute dal COVAX AMC potrebbero dover aspettare fino a 3-4 anni dal pieno raggiungimento degli obiettivi di produzione degli altri Paesi. Il COVAX AMC sta riuscendo a mantenere il valore a rischio al di sotto del 10% del costo totale stimato dell'approvvigionamento e la gestione dinamica del portfolio di vaccini assicurerà

che il rischio di deterioramento finanziario sia limitato e che il rischio di eccedenza di forniture sia minimizzato.

Puntualizzazioni sulle previsioni utilizzate per l'elaborazione dei grafici:

Le previsioni utilizzate si basano sulle ultime informazioni disponibili, al 07 aprile 2021.

Contratti: Parte della fornitura inclusa nelle proiezioni è legata ad accordi già conclusi mentre altri sono in fase di negoziazione. I termini sono soggetti a modifiche.

Esclusione dei candidati: Alcuni candidati sono ancora in fase di sviluppo clinico. Se non ottengono risultati positivi negli studi clinici (sicurezza ed efficacia) e l'approvazione regolamentare, questi volumi non saranno acquistati da COVAX.

Approvazione regolamentare: I tempi di fornitura dipenderanno dal successo normativo e dalle tempistiche, comprese le revisioni dei singoli lotti ("rilascio dei lotti").

Produzione: In molti casi, la produzione non è ancora disponibile su vasta scala. La produttività industriale sarà influenzata da molteplici fattori, che a loro volta influenzeranno volumi e tempi di fornitura.

Consegna: I tempi di consegna dipendono da vari fattori, compresi i controlli delle esportazioni, l'approvazione normativa locale, la preparazione del Paese, la logistica, l'indennizzo e la responsabilità sul posto, la distribuzione nel Paese ecc..

Assegnazione: Queste previsioni di fornitura riflettono una distribuzione preliminare delle dosi basata sulla

quota di fornitura disponibile di ciascun partecipante in proporzione alla domanda e devono essere trattate come indicative. I tempi e i volumi finali saranno determinati dal meccanismo di assegnazione dell'OMS.

Disponibilità dei fondi: Lo scenario principale riflette la fornitura potenziale totale; l'approvvigionamento di queste dosi dipenderà dalla raccolta di fondi del COVAX AMC, dalla condivisione dei costi di AMC92 oltre le dosi finanziate dai donatori, dai prezzi finali e dai volumi delle dosi assegnate ad AMC92.

Grazie a partnership
senza precedenti tra
donatori, produttori
e Paesi partecipanti,
COVAX ha raggiunto
traguardi straordinari nella
distribuzione equa di dosi
alla comunità globale in
tempi record.

Antony Blinken

Segretario di Stato, USA

Crediti fotografici

Copertina Gavi/2020/Oriane Zerah; P.4 Gavi/2009/Olivier Asselin; P.7, 30, 32, 37 Gavi/2021/Benedikt V.Loebell; P.10 Gavi/2020/Isaac Griberg; P.11 Gavi/2013/Evelyn Hockstein; P.17 Gavi/2020; P.21 Gavi//2009/Dan Thomas; P.18 UNICEF/UN0426487/COVAX/Edward; P.21 Gavi//2013/Mithra Weerakone; P.21 Gavi//2013/Christ Stowers; P.22 UNICEF/UN0420496/Krishnan; P.32 Gavi/2020/Maya Hautefeuille; P.35 Gavi/2013/Evelyn Hockstein; P.33 Gavi/2020/Asad Zaidi; P.40 UNICEF/UNI323834/Abdou; P.42 Gavi//2017/Asad Zaidi; P.51 UNICEF/2020/Arimacs Wilander; P.52 UNICEF/UNI331376/Haro; P.61 Gavi/2020/Asad Zaidi



CEPI

